

## IL FESTIVAL

Maria Chiara Pellizzari

ASOLO

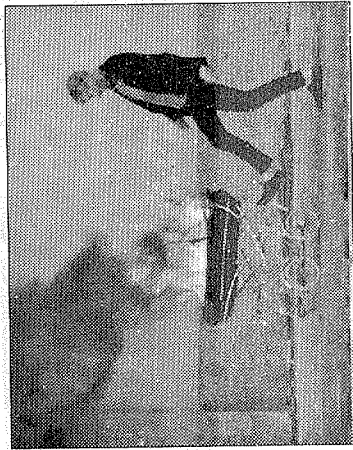
Un "best of" per entrare nel giusto spirito del festival. Si inaugura giovedì alle 17, al Convento dei Santi Pietro e Paolo "Festival History" una selezione dei più significativi lavori premiati e selezionati nel corso delle 36 edizioni dell'Asolo Film Festival, che animerà l'atmosfera asolana fino a domenica. Un'occasione per vedere o rivedere film oggi quasi introvabili. Oltre ai grandi classici, come il primo vincitore assoluto del Festival "Andrej Rublev" di Andrej Tarkovsky (giovedì alle 17) o il premio Oscar "Van Gogh" del padre della Nouvelle Vague Alain Resnais (domenica alle 16), la preferenza nella selezione è andata ad opere che si sono distinte per il loro carattere di

# Tra Cattelan, Resnais e i Pink Floyd Asolo celebra il cinema della bellezza

sull'arte e biografie d'artista intitolato "Punto. A capo".

Ospiti internazionali, workshop, installazioni multimediali, mostre di moda, danze e ristorazione a tema si alterneranno fino a domenica nel chiostro dei Santi Pietro e Paolo, nuova sede della manifestazione in cui sarà allestito il suo prestigioso archivio filmico. Si apriranno delle "finestre sul mondo", eventi che intrecciano performance musicali di danza, reading poetici ma anche proiezioni d'opere dedicate ai paesi emergenti. Ci saranno poi due proiezioni speciali in prima serata: "Maurizio Cattelan - Be Right Back" (venerdì alle 21, *foto*) e "Pink Floyd : Live at Pompeii" con la

presenza del regista scozzese Adrian Maben (sabato alle 21). Si potrà ammirare anche la mostra di fotografie inedite dal soggiorno asolano di Ingrid Bergman, oltre all'esposizione di capi di moda ispirati all'attrice, frutto della creatività di stilisti tra cui Gattinoni, Balestra, Maliparmi, con le borse della designer trevigiana Eleonora Armellini (vernissage giovedì alle 17.15). Sabato e domenica il Convento si accenderà con videoinstallazioni interattive, evento nell'evento sull'arte digitale. Chiusura del festival con la prima edizione del premio Attilio Zamperoni, che sarà conferito domenica a Franco Antonello. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito.



ricerca nei linguaggi dell'arte ("Fish Soup" di Ulu Braun, venerdì 15 alle 18, o "Gestalt" di Thorsten Fleisch, sabato alle 15.30). Ma anche opere di critica sui problemi della società: è il caso di "Njuman no borei (200.000 phantoms" di Jean-Gabriel Périot, dedicato alla tragedia di Hiroshima (domenica 17 alle 18.35). La rassegna si inserisce nell'edizione 2017 del più antico Festival di Film